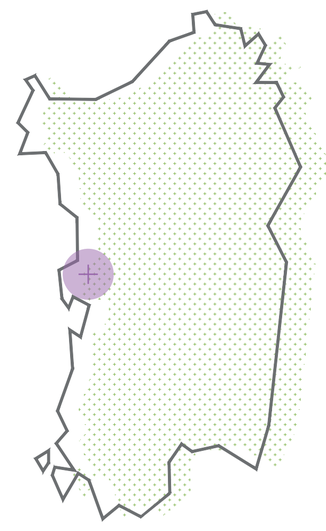
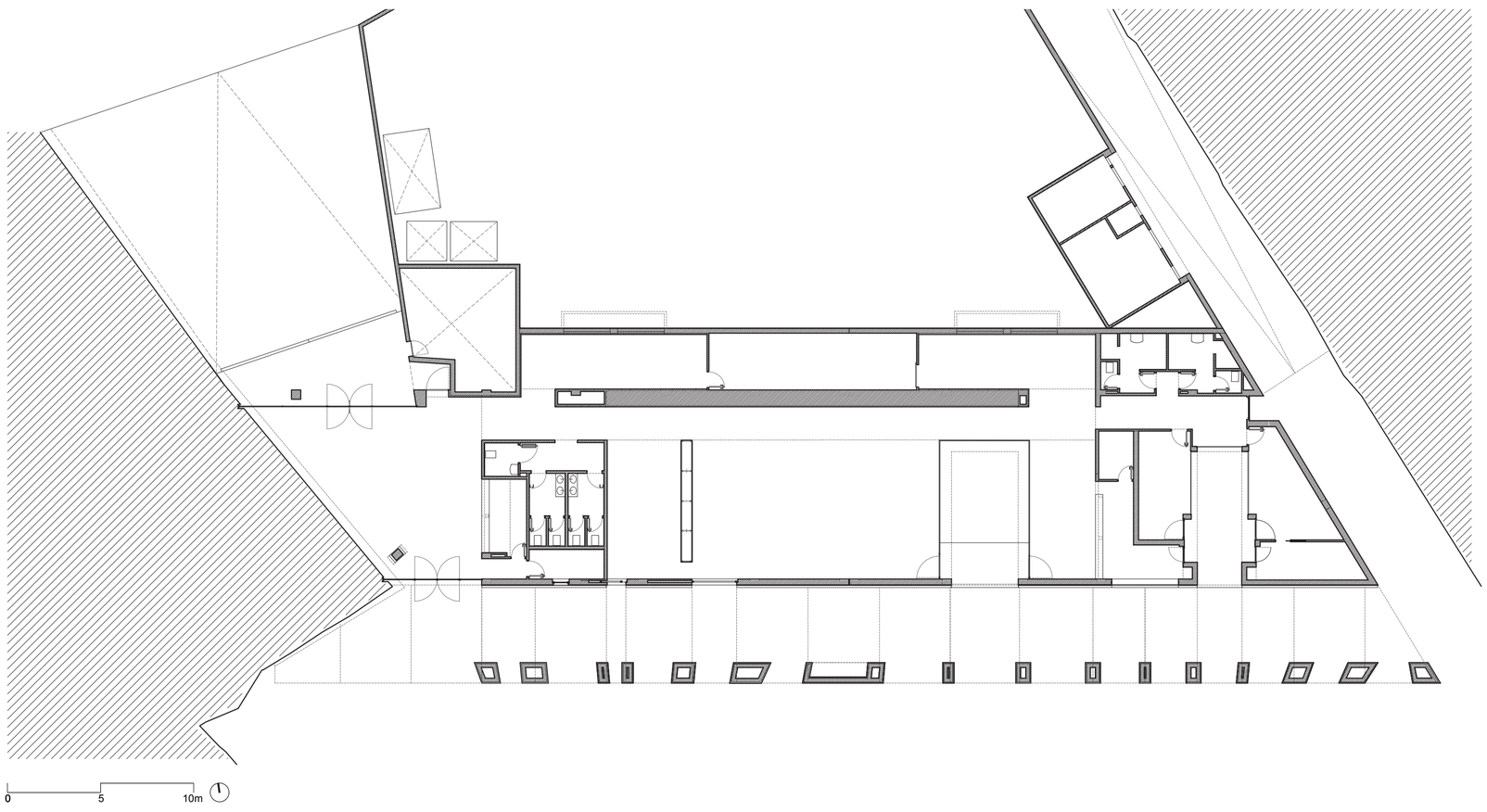
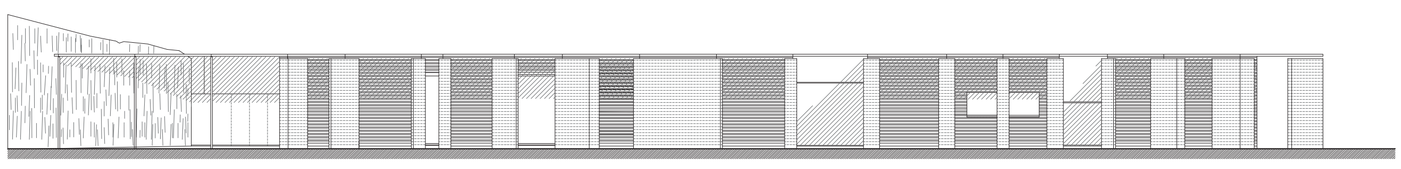
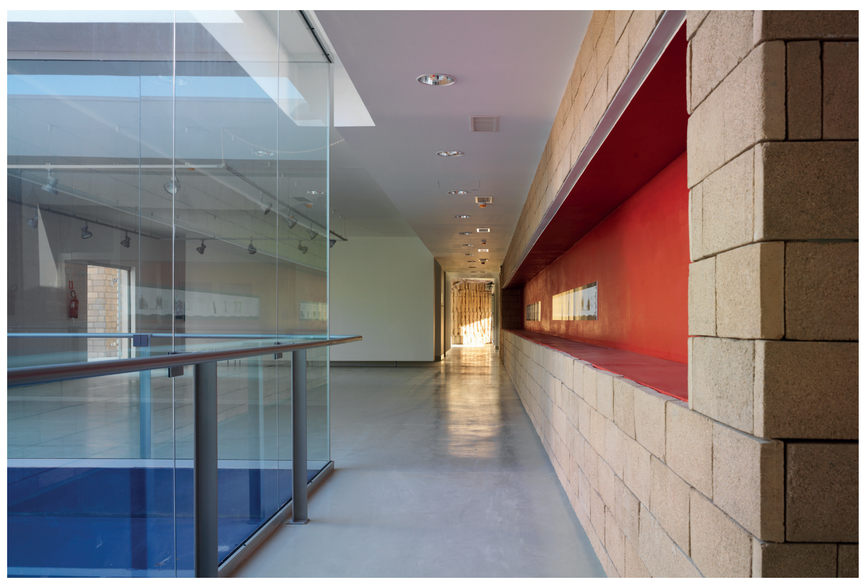
PIERPAOLO PERRA + ALBERTO LOCHE
Centro visite parco dei suoni

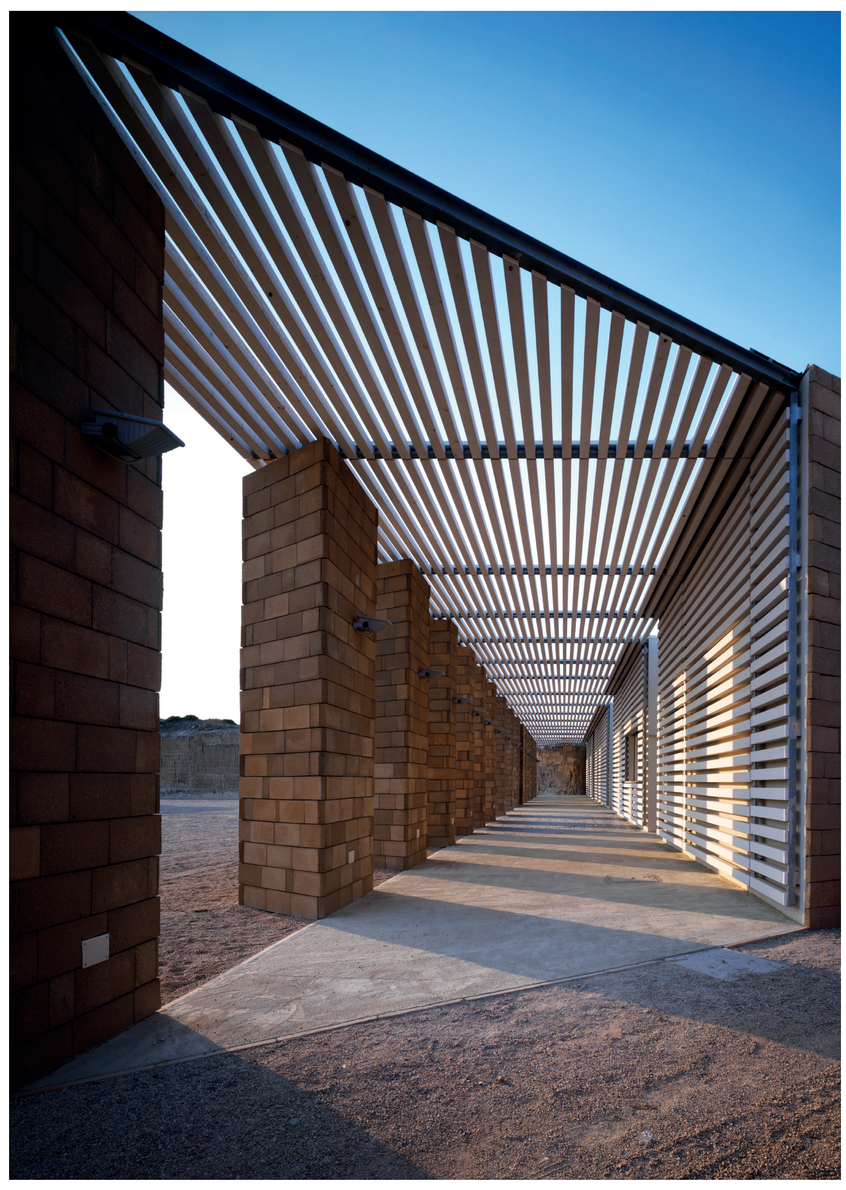


Località: Riola Sardo (OR)
Committente: Amministrazione Comunale di Riola Sardo (OR)
Progettisti: Arch. Pierpaolo Perra, Arch. Alberto Loche
Prestazioni specialistiche: Prof. Arch. Guido Ferrara, (paesaggista e responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche), Prof. Arch. Alberto Breschi, Prof. Arch. Giuseppe Cruciani Fabozzi
Ingegneria e Acustica: Ing. Maurizio Boi (Tecnolav Enginering), Ing. Stefano Lampis, Arch. Emilio Guazzone
Prefattibilità Ambientale: Ing. Alessandro Di Gregorio
Sicurezza dei lavori: Ing. Stefano Lampis
Consulenti: Prof. Geol. Felice Di Gregorio, Prof. Raimondo Zucca, Arch. Gabriele Moretti
Imprese esecutrici: CO.SACO S.r.l. (capofila) (Opere edili e paesaggistiche), SAIM.E S.n.c. (Impianto elettrico ed illuminotecnica), Meloni arredamenti (Arredamenti)
Fotografie: Maria F. Perra, Savorelli
Esecuzione opera: 2003-2007
Importo lavori: € 1.110.382









Pierpaolo Perra (Oristano 1961), architetto, ideatore del parco dei Suoni nelle ex cave di arenaria del Sinis, si laurea nel 1987 presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Nell'ambito della sua attività professionale realizza vari progetti, principalmente nella provincia di Oristano. Partecipa a vari concorsi, risultando vincitore del concorso per la sistemazione dell'Emiciclo Garibaldi a Sassari, per un cinema-teatro nell'area ex ENEL a Marrubiu (OR) per il "parco delle cave"a Cagliari, per la sistemazione paesaggistica ed il recupero della ex batteria militare Faldi nel litorale di Quartu S.E. Partecipa inoltre a mostre, convegni e seminari nell'ambito della progettazione architettonica e della promozione e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali.

Alberto Loche (Riola sardo 1966), architetto, ideatore del parco dei Suoni nelle ex cave di arenaria del Sinis, si laurea presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Si occupa di recupero e riqualificazione di centri urbani e di riqualificazione ambientale e paesaggistica. In collaborazione con altri professionisti è stato vincitore di due edizioni del premio paesaggio RAS (progetti Parco dei Suoni e Ribera) e di numerosi concorsi nazionali e internazionali tra i quali: il "Parco delle Cave" a Cagliari e la Riqualificazione dell'ex batteria militare Carlo Faldi e del promontorio di Is Mortorius nel comune di Quartu Sant'Elena. Co-autore e curatore di varie pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Il recupero delle cave di arenaria dismesse di Su Cuccuru Mannu nella provincia di Oristano, persegue, sul piano culturale, un "riscatto" di questo sito, una riappropriazione e sublimazione dei suoi spazi. Dalla condizione precedente di degrado, di discarica, si passa a quella dell'espressione, attraverso i suoni, la musica e le arti figurative. Il parco è frutto di una molteplicità di livelli progettuali che s'intersecano, coniugando esigenze solo apparentemente alternative: la tutela dell'ambiente e la eco compatibilità, l'espressione artistica, il rispetto per i processi naturali e l'applicazione di tecnologie sofisticate. Le scelte progettuali relative ai contenuti, al disegno, ai materiali e alle tecnologie sono state indirizzate a consolidare l'immagine delle cave e a combinare i caratteri dell'ambiente naturale con quelli estetico-compositivi e ludico-creativi.
Il tema sonoro-musicale costituisce la "spina dorsale" della sistemazione generale e si articola in un insieme di percorsi sonorizzati che attraversano gli spazi delle cave e le aree contigue. Le sistemazioni sono in massima parte a cielo aperto, mirate a realizzare ambienti ad alto contenuto evocativo sotto forma di "sculture sonore". Ciascun percorso-itinerario corrisponde ad un ambito tematico sonoro-musicale.
Il centro visite del parco sonoro, di circa 600 mq, fornisce al visitatore i servizi informativi e di supporto, e contiene l'atrio d'ingresso, la sala polifunzionale, il bookshop, la sala per consultazioni multimediali, la caffetteria, gli uffici, i servizi igienici e un ampio magazzino. Il corpo architettonico è completamente inserito entro il profilo del terreno e non altera lo skyline originario. Dall'interno il prospetto ricostituisce una parete dell'invaso della cava con un loggiato che configura un'ampia zona ombreggiata, mediato da una serie di piloni in arenaria, secondo una scansione informe.

aih arch SARDEGNA

QUALITÀ EMERGENTE